

Newsletter n° 75 - 2 agosto 2016

Cari colleghi,

oltre al famigerato e discriminatorio elenco parziale pubblicato nei giorni scorsi, la commissione esaminatrice ha chiesto ed ottenuto un ulteriore proroga dei tempi di lavoro e dunque i lavori della commissione stessa dovrebbero chiudersi il 30 Giugno del 2017!!!!

Forse.

Visti i trascorsi.

Il tutto senza neppure due righe chiarificatrici sul perché c'è bisogno dell'ennesima, ulteriore proroga dopo oltre 10 anni dall'inizio di questa avvilente vicenda; neppure una parola sullo stato dei lavori, sugli step temporali previsti...niente di niente, come al solito. Come al solito tutto è concesso e permesso al Ministero, senza alcuna trasparenza né doveri nei confronti di chi quel Ministero dovrebbe tutelare e favorire. Per loro non esistiamo, non meritiamo neppure una nota informativa.

Per questo come Associazione abbiamo presentato e depositato, in tempi rapidissimi, ricorso amministrativo al Tar chiedendo la sospensione ed il ritiro immediato dell'elenco, e già 470 restauratori hanno aderito consentendoci di avere un impatto numerico senza precedenti per la nostra categoria professionale.

La velocità di reazione, nostra caratteristica da sempre, le ferie imminenti e i tempi stretti per presentare la documentazione necessaria, hanno però inevitabilmente impedito a molti di poter aderire al ricorso,

per questo abbiamo deciso di aprire un ulteriore finestra temporale offrendo anche a chi è rimasto fuori (sia restauratori che collaboratori restauratori) la possibilità di intervenire entrando nel ricorso già presentato con una formula tecnica definita

"ad adiuvandum".

Tutti coloro che per un motivo o per l'altro non sono riusciti a partecipare possono ora farlo cliccando sul link sottostante e seguendo le istruzioni fornite dal nostro legale, avvocato Pietro Celli.

<http://www.studiolegalecelli.com/azioni-collettive/intervento-ad-adiuvandum-restauratori/>

Il termine per partecipare scadrà improrogabilmente sabato 6 Agosto.

Parallelamente, insieme al nostro legale, stiamo vagliando e predisponendo tutta una serie di azioni, non solo amministrative, che metteremo a breve in campo nell'interesse e nella salvaguardia dei nostri legittimi interessi professionali, ma anche, se non soprattutto, per tutelare la nostra dignità di cittadini stanchi di essere presi in giro.

Il presidente

Andrea Cipriani